

considerare come impiegati costoro, sia un loro vantaggio, chè risparmiano allora di abiti e di spese accessorie. Non so perchè siavi bisogno di ricorrere all'esempio d'oltremare e d'oltremonte; nè quanto possa valere il risparmio degli abiti, e tutta questa premura nel loro interesse da parte del Governo. Dico però questo: delle due l'una; o quella che si pone è una condizione di miglioramento, ed allora deve essere uguale per tutti, fuori i limiti dell'età e dell'esame poichè la legge deve essere uguale per tutti; od invece non è una condizione equa, regolare, giusta, ed allora e si faccia eguale trattamento per tutti, e per tutti si torni all'antico. Liberissima allora la Camera di discutere una seconda, una terza, una ventesima volta questa annosa questione, liberissimo il Governo di opporsi, ma non si dirà giammai che noi, solo per garantire il diritto di costoro, abbiamo compromesso la posizione di tutti. Io mi fermo a questo...

Presidente. Si fermi, onorevole Placido, perchè altro non troverebbe posto in questo capitolo. (*ilarità*).

Placido... perchè allo stato delle cose non mi è consentita un'ampia discussione. Mi resta però un ultimo raggio di speranza. Lo ravviso nelle ultime parole del ministro. Prendendo atto di esse, faccio appello alla equità dell'onorevole ministro, e confido che le parole dette oggi da lui non siano le ultime sulla controversia.

Pais, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma il capitolo non dà adito a questa quistione.

Pais, relatore. Onorevole presidente, Ella sa che io non abuso mai della facoltà di parlare e che sono sempre breve. Ma sento il dovere come relatore, di far conoscere quale sia il giudizio della Commissione del bilancio, nel cui nome parlo. Realmente su questo capitolo si è fatta una osservazione, che non interessa punto il bilancio, giacchè non produce effetti finanziari. Ma io prendo a parlare unicamente per raccomandare al ministro che d'ora in avanti certi allargamenti di organico non vengano fatti con legge di bilancio, ma con speciale provvedimento legislativo. Perchè non è un sistema molto utile e molto rispondente, secondo me, al fine, cui si tende, quello di variare organici in sede di bilancio. Ciò premesso, prego l'amico Placido di aver fiducia nel ministro della marina, il quale son certo non mancherà di esaminare questa specie di privilegio che si è fatto a 200 persone a danno di altre. Egli col suo buon senso troverà modo di perequare le condizioni di operai della penna,

se così vogliamo chiamarli, che hanno tutti gli stessi obblighi e gli stessi diritti, e l'onorevole Placido giustamente osservava non essere questo il creare una speciale posizione a 200 individui e lasciarne 400 altri e più in una posizione diversa? Se egli esamina questo stato di cose, sono persuaso che troverà modo di correggere un privilegio che ridonda a beneficio di pochi e a danno di molti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

De Saint-Bon, ministro della marina. Risponderò anzitutto all'onorevole Placido che non credo siano esatte le sue informazioni per quanto riguarda la condizione degli amanuensi.

Essi sono operai come gli altri obbligati all'orario d'ufficio, con questa differenza, che, siccome il direttore e i componenti la direzione presso la quale lavorano non vanno all'ufficio alla mattina all'ora nella quale suona la campana, così a questi operai è data licenza di venire più tardi; e siccome i direttori ed i sotto-direttori rimangono in ufficio più tardi, così quegli operai che sono entrati al lavoro più tardi, ne escono più tardi. Ma ripeto sono operai come tutti gli altri ed hanno l'obbligo di fare le ore di lavoro come gli altri; quindi da questo lato che siano operai come gli altri, non c'è dubbio.

Relativamente alla raccomandazione dell'onorevole relatore di occuparmi della questione cui ha accennato io gli prometto che vi porterò tutta la mia attenzione con gli intendimenti da me spiegati.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 24 rimane approvato.

Capitolo 25. Carabinieri reali, lire 269,036.25.

Capitolo 26. Servizio semaforico - Personale di ufficio e pigioni (*Spese fisse*), lire 216,993.30.

Capitolo 27. Servizio semaforico - Materiale, lire 220,000.

Capitolo 28. Viveri, lire 6,551,819.63.

Capitolo 29. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione, lire 227,314.28.

Capitolo 30. Giornate di cura e materiali d'ospedale, lire 484,361.

Capitolo 31. Distinzioni onorifiche, lire 25,500.

Capitolo 32. Carbon fossile per la navigazione, lire 2,000,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi.

Vischi. Questo capitolo impegna il bilancio dello Stato per due milioni, epperò mi pare degno di molto studio.